



Comitato per il completamento del Gottardo NO all'isolamento del Ticino

COMUNICATO STAMPA, 03.10.2011

CHIUSURA DEL GOTTARDO : seria minaccia per le aziende ticinesi

Rivera, 03.10.2011: presentazione dei risultati del sondaggio effettuato durante l'estate sul completamento della galleria autostradale del San Gottardo e passaggio di consegna della petizione di GLRT al Comitato per il completamento del Gottardo.

Il Comitato per il completamento del Gottardo ha presentato in questi giorni i risultati del sondaggio effettuato fra le aziende ticinesi appartenenti a vari settori economici, come commercio, industria, servizi, turismo, trasporti, ecc. Lo scopo principale del sondaggio era quello di valutare le possibili conseguenze per l'economia cantonale in caso di chiusura del tunnel del S. Gottardo.

A questo sondaggio, composto da 9 domande, hanno aderito 515 aziende, suddivise in modo tale da risultare quale campione rappresentativo della realtà ticinese.

Al **primo quesito** si voleva valutare la porzione di coloro che fossero già al corrente di questa futura chiusura, prevista a partire dal 2020: il 98% degli intervistati ha risposto di esserlo.

Il **secondo quesito** chiedeva se vi fossero state delle conseguenze sui singoli settori, con 4 gradi di rilevanza: da "solo in parte" fino a "in modo essenziale". Dai dati emersi risulta che turismo ed edilizia sono i settori più colpiti, seguiti con minimi scarti da commercio ed industria. Più in generale il 96% dei partecipanti ritiene che subirà indubbiamente degli effetti negativi dovuti alla chiusura del tunnel.

Al **terzo quesito** veniva chiesto di esprimersi sul grado di coinvolgimento della propria azienda in riferimento alla chiusura, e quasi tutte le aziende (oltre il 90%) hanno dichiarato di sentirsi toccate, almeno in parte, da questo evento.

La possibile perdita di posti di lavoro, evidenziata nella **domanda quattro**, ha raccolto delle risposte piuttosto unanimi con percentuali che poco si discostano nei vari settori interessati: quasi il 50% dei partecipanti ha dichiarato che probabilmente ridurrà il proprio effettivo, nella misura di oltre il 20%. In termini assoluti si parla di oltre 2'000 posti di lavoro a rischio solo tra le 515 imprese interpellate. Spiccano, in ogni caso, fra i settori più colpiti: commercio, servizi e turismo che si vedrebbero costretti ad intervenire con un'importante riduzione del personale (anche oltre le 100 unità).

La **quinta domanda** prendeva in considerazione le conseguenze a livello aziendale e logistico. In questo caso, tutti i settori coinvolti prospettano di avere maggiori costi di fornitura (27%) e di consegna (26%). Inoltre vi saranno anche degli aumenti riguardo al prezzo di vendita (nel 13% dei partecipanti), che causerà una conseguente riduzione della clientela (in oltre il 20% dei casi). Non da ultimo, verrebbero toccati anche i fornitori d'oltralpe (7%), che potrebbero essere sostituiti da quelli italiani.

La **sesta domanda** mirava a recepire le sensazioni degli operatori circa la durata degli effetti della chiusura del S. Gottardo (prima, durante e dopo i lavori). In maniera uniforme, le risposte prevedono forti disagi durante la chiusura ed ancor più alta è la percentuale di chi ipotizza ripercussioni importanti non solo "durante", ma anche "prima" e "dopo".



Comitato per il completamento del Gottardo NO all'isolamento del Ticino

Tra le varie soluzioni per far fronte alla chiusura della galleria del S. Gottardo proposte nel rapporto USTRA (Ufficio Federale delle strade), vi è quella di trasferire il traffico pesante e quello passeggeri su rotaia. In questo senso, il **settimo quesito** chiedeva di esprimere un giudizio di carattere qualitativo su tale proposta. In maniera chiara ed omogenea le varie categorie interpellate ritengono che questa opzione sia per lo più irrealizzabile e che in ogni caso non limiterà i danni conseguenti ad una chiusura prolungata.

Sulle azioni da porre in atto per limitare i contraccolpi della chiusura, la maggior parte delle aziende ha dichiarato, all'ottavo punto, di non aver ancora pensato seriamente a quali misure adottare. Una piccola parte degli imprenditori è invece propensa a dislocare parte o l'intera attività oltre Gottardo (7%), mentre altri investiranno maggiormente oltralpe (5%), altri ancora cambieranno la gestione logistica (20%) o addirittura cesseranno definitivamente la propria attività (5%).

Infine alla domanda numero 9 si domandava quale fosse il grado di priorità per il completamento della galleria autostradale del S. Gottardo: la stragrande maggioranza delle imprese interpellate ritiene questa realizzazione "prioritaria" (74%) contro appena il 3% che invece non la reputa un'opera impellente.

Per poter leggere alcune delle osservazioni raccolte dai vari imprenditori nella domanda 10 e per poter disporre dei risultati numerici e statistici, con i relativi grafici, è possibile visitare il sito web all'indirizzo: www.2tunnel.ch, nella sezione argomenti, sotto la rubrica download documenti e rapporti.

I prossimi passi del Comitato per il completamento del Gottardo

Restando sempre in tema di risultati, va inoltre sottolineato che nelle prossime settimane il Comitato per il completamento del Gottardo pubblicherà gli esiti di due diversi studi, finalizzati a:

- o esaminare l'impatto economico a livello svizzero della chiusura del S. Gottardo secondo le modalità previste dal rapporto USTRA del 17 dicembre 2010. Condotta da un istituto riconosciuto della Svizzera interna, composto da vari dottorandi ed esperti del settore;
- o approfondire a livello tecnico le capacità ferroviarie esistenti sulla tratta del Gottardo con attenzione alla fattibilità della proposta di istituire treni navetta e le relative infrastrutture logistiche, per trasferire l'intero traffico merci e quello passeggero su rotaia. Analisi condotta da uno studio d'ingegneria riconosciuto a livello federale e internazionale.

Concludendo, vi è anche la proposta, da valutare con il Consiglio di Stato, di indire una votazione popolare cantonale, di tipo consultivo, in modo da sondare il parere della popolazione ticinese in merito alla paventata chiusura del tunnel autostradale del San Gottardo.

Passaggio di consegna della petizione "NO alla chiusura prolungata del tunnel autostradale!"

Il Comitato per il completamento del Gottardo riprende la petizione "NO alla chiusura prolungata del tunnel autostradale!" lanciata mesi fa dai giovani liberali radicali ticinesi (GLRT). Fino ad ora sono state raccolte all'incirca 5'000 firme e l'obiettivo nei prossimi mesi è quello di riuscire a incrementare ulteriormente il numero dei ticinesi che intendono mostrare attraverso una petizione la propria preoccupazione in caso di chiusura per 900 giorni della galleria autostradale del Gottardo.

Il Comitato per il completamento del Gottardo



Comitato per il completamento del Gottardo

NO all'isolamento del Ticino

Il Comitato

Co-Presidenza

Fabio Abate, Consigliere nazionale, PLRT

Marco Chiesa, Deputato in Gran Consiglio, UDC

Filippo Lombardi, Consigliere agli Stati, PPD

Lorenzo Quadri, Consigliere nazionale, Lega

Fabio Regazzi, Presidente del Forum della Mobilità

Membri dell'Ufficio Presidenziale

Luca Albertoni, Cc-Ti

Waldo Bernasconi, ASTAG

Vittorino Anastasia, SSIC-Ti

Tiziano Gagliardi, TicinoTurismo

Giacomo Garzoli, ACS

Renato Gazzola, TCS

Stefano Modenini, AITI

Gianluigi Piazzini, CATEF

Coordinatori

Angelo Geninazzi, AITI

Marco Passalia, Cc-Ti

Contatto

Comitato per il completamento del Gottardo

c/o Cc-Ti

All'att. M. Passalia e A. Geninazzi

Corso Elvezia 16, CP 5399

6900 Lugano

Telefono: +41 91 911 51 11

Fax: +41 91 911 51 12

E-mail: info2tunnel@2tunnel.ch

Lugano, 03.10.2011